

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



CONFERENZA METROPOLITANA IL 14 GIUGNO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Prosegue il progetto
Città delle Scienze
a Grugliasco**



**Plastic free in
Canavese**



**Si amplia l'Ecomuseo
della Resistenza
ad Alpette**

Sommario



PRIMO PIANO

PNRR, successo del road show del Governo.....	3
Passi in avanti per la Città delle scienze.....	4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Ad Alpette la nuova ala dell'Ecomuseo.....	6
In Val Cenischia nuova rete escursionistica.....	8
.....	8
Confronto Italia-Svizzera sulla scuola.....	10
Mobility as service: app sperimentale.....	11
Zona ovest, W la metro.....	13
Plastic free in Canavese.....	15
Sperimentazione per il trasporto pubblico.....	16
Danze e storia a Palazzo Cisterna.....	18

VIABILITÀ

Comuni in linea: Fiano, Salassa e San Giusto Canavese.....	20
Organalia a giugno omaggia Vivaldi.....	24

SEI ITINERARI LIBERTY

Susa.....	22
-----------	----

EVENTI

Organalia a giugno omaggia Vivaldi.....	24
Regie Armonie debutta a Susa.....	27
A Nole la Festa di San Vito.....	28

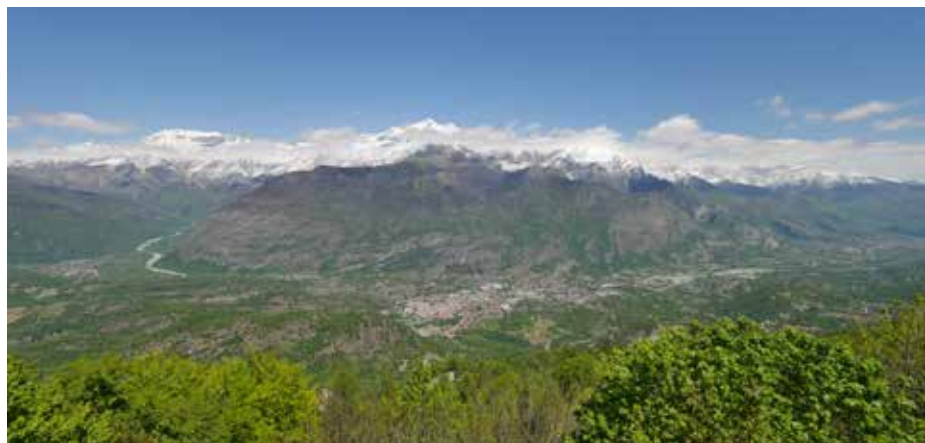
Valliadi, Olimpiadi in alta Val di Lanzo.....	30
---	----

Sulle strade de "La Canavesana d'epoca".....	31
--	----

Ad Andrea Grammatico la Susa-Moncenisio.....	34
--	----

TORINOSCIENZA

Presentata la nuova edizione di Biennale Tecnologia.....	37
--	----



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto! Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana. Questa settimana per la categoria Animali è stata selezionata la fotografia di **Renzo Casacci** di Torino: "La papera ed il Covid".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

PNRR, successo del road show del Governo

Venerdì 27 maggio era molto attesa e non ha deluso le aspettative la visita a Torino del ministro per l'Innovazione Vittorio Colao e della ministra dell'Università e della ricerca, Maria Cristina Messa, giunti nel capoluogo subalpino per spiegare quali e quante risorse del PNRR arriveranno sul territorio. La visita dei due ministri era una delle tappe del tour istituzionale "Italiadomani - Dialoghi sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per illustrare i contenuti e le opportunità del PNRR per il nostro territorio, con il supporto della cabina di regia istituzionale locale, composta da Comune di Torino,

Città metropolitana di Torino, Regione Piemonte, Politecnico di Torino e Università degli Studi di Torino

In totale in Piemonte arriveranno 6-7 miliardi di euro, di cui 4 miliardi e 600 milioni già assegnati. Tra gli investimenti più importanti il miliardo e 200 milioni per le infrastrutture e la mobilità sostenibili, ma ci saranno fondi consistenti anche per un diffuso programma di rigenerazione urbana: due piani urbani integrati nella Città Metropolitana di Torino per oltre 230 milioni di euro, per il recupero di aree e strutture pubbliche e il miglioramento del tessuto sociale. Sono previsti investimenti per circa 520 milioni di euro per un'assistenza sanitaria di prossimità

diffusa capillarmente in tutta la regione, per garantire cure primarie e intermedie, soprattutto alle categorie più fragili. Al Piemonte sono stati inoltre assegnati quasi 268 milioni di euro per l'istruzione, con la costruzione di nove scuole innovative già approvata. Sono inoltre a disposizione 13 milioni l'anno fino al 2025 per circa 380 nuovi dottorati di ricerca, da realizzare in collaborazione con le imprese in tutto il Piemonte. A Torino saranno realizzati piani urbani integrati di rigenerazione delle periferie e la linea 2 della metropolitana. Sarà inoltre rinnovato il parco mezzi del GTT.

Michele Fassinotti



Passi in avanti per la Città delle scienze

La Città delle Scienze e dell'Ambiente di Grugliasco passo dopo passo procede. Nei giorni scorsi si sono ritrovati i rappresentanti di Regione Piemonte, Università di Torino, Città metropolitana di Torino, Città di Grugliasco, Edisu Piemonte, Asl TO3, Camera di commercio di Torino e Patto Territoriale Zona Ovest, per fornire un quadro dell'avanzamento e degli sviluppi del progetto. Edisu Piemonte ha presentato il progetto di recupero di parte del patrimonio immobiliare ex Ospedale Psichiatrico di proprietà dell'AslTO3 per riqualificare 10.000 metri quadri di



STEFANO LO RUSSO

sindaco della Città metropolitana di Torino

CONVOCA LA

CONFERENZA METROPOLITANA

Sarà la prima riunione dei 312 Sindaci di questo mandato amministrativo, un'occasione di confronto e di incontro oltre che per approvare il consuntivo 2021.



MARTEDÌ 14

GIUGNO

2022

h.15

SALA AUDITORIUM
CORSO INGHILTERRA 7
TORINO



superficie coperta e 60.000 metri quadrati di verde di un patrimonio pubblico dal grande valore storico e architettonico. Il progetto prevede 250 nuovi posti letto, per rispondere alle

agli accordi con la Città metropolitana di Torino. L'incontro ha inoltre offerto l'occasione per rinnovare l'impegno ad aggiornare il protocollo d'intesa firmato nel gennaio del 2021

degli atti amministrativi e dei possibili finanziamenti, al fine di sviluppare appieno le potenzialità della Città delle Scienze e dell'Ambiente.

La Città di Torino, in accordo con l'Università, la Regione Piemonte, la Città metropolitana e la Città di Grugliasco, è ad esempio impegnata a completare la progettazione e il finanziamento del prolungamento della Linea 15 del tram sino al campus. L'insieme delle azioni previste dai partner delinea una strategia complessiva di sviluppo territoriale promossa dagli 11 comuni della Zona Ovest di Torino e confluita nel documento "Ovest plan".

Carla Gatti



esigenze residenziali della Città delle Scienze e dell'Ambiente e agli sviluppi legati al rapporto con il mondo produttivo e della ricerca.

Buone notizie anche dall'Ecosistema Butterfly, greenfield edificabile di 50.000 metri quadrati, pensati per imprese ed enti di ricerca, con una roadmap già avviata di fundraising pubblico e privato e una call a cui hanno aderito oltre 280 aziende.

L'Università di Torino ha illustrato le progettualità e gli interventi di riqualificazione di parte degli edifici che ospitano i Dipartimenti universitari già presenti sul territorio, candidati ai fondi ministeriali PNRR grazie alla collaborazione e

e condividere una strategia comune di raccordo con il Ministero dell'Università e della Ricerca sul piano della vision,



Ad Alpette la nuova ala dell'Ecomuseo

Una festa sulle tracce della storia locale sabato 28 maggio ad Alpette, per l'inaugurazione della nuova ala, la terza, dell'Ecomuseo del Rame, del Lavoro e della Resistenza. Il progetto di ampliamento e di rinnovato allestimento è dedicato al periodo della Resistenza e la Città metropolitana di Torino lo ha sostenuto e finanziato attraverso il piano tematico PaCE sul programma di cooperazione transfrontaliera ALCOTRA - Italia Francia ALCOTRA. Alla manifestazione "La storia si incontra ad Alpette" sono intervenuti parlamentari, amministratori locali e cittadini, ma anche tanti studenti del Liceo Artistico Cottini di Torino, che hanno soggiornato ad Alpette per dare il loro contributo artistico, realizzando due murales sulla facciata dell'Ecomuseo.



Il progetto didattico ha previsto anche la presenza del gruppo musicale "Le primule rosse", di cui fanno parte alcuni ex allievi del liceo Cottini: la loro colonna sonora con canti partigiani ha accompagnato la cerimonia suscitando forte emozione.



L'Ecomuseo di Alpette è un esempio di impegno nel valorizzare le storie dei territori nella grande Storia con la S maiuscola. Valorizza senza retorica e luoghi comuni, donne e uomini che dal 1943 al '45 hanno lottato su quelle montagne del Canavese. È rivolto agli studenti ma anche agli adulti, ai giovani, alle famiglie. La nuova ala è per tutti, genera crescita culturale e inclusione. È un patrimonio non solo di Alpette, ma di tutto il territorio metropolitano.

c.ga.

UNITEVI
AL CANALE TELEGRAM DI
CRONACHE DA PALAZZO CISTERNA
PER RESTARE SEMPRE AGGIORNATI
SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE
E DEI SUOI 312 COMUNI



*Seguite il link <https://t.me/cronacheCmTo>
oppure cercate il canale Cronache da Palazzo Cisterna*

In Val Cenischia nuova rete escursionistica

Primo ente in Piemonte ad averlo fatto, nel settembre del 2021 la Città metropolitana di Torino ha indetto in accordo con gli Enti interessati una conferenza di pianificazione per ottimizzare la rete di itinerari escursionistici della Val Cenischia e migliorarne la gestione, rafforzando la collaborazione tra i Comuni interessati.

Si è ora giunti ad una fase cruciale, con la pubblicazione per sessanta giorni all'albo pretorio dei Comuni interessati dello schema di rete. In questo periodo, che si concluderà indicativamente a metà luglio, i titolari di diritti reali sui terreni attraversati dai vari percorsi escursionistici che costituiscono la rete locale possono formulare osservazioni, che saranno vagliate dalla conferenza di pia-

nificazione prima della definitiva inclusione della rete locale nel patrimonio escursionistico regionale, che avverrà entro il prossimo autunno.

Per saperne di più si può andare nel sito Internet della Città metropolitana alla pagina

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/agri-mont/percorsi-escursionistici/inclusioni-registrazioni-rpe/conferenza-val-cenischia>

PIANIFICARE LA RETE PER RENDERLA PIÙ ATTRAENTE PER GLI ESCURSIONISTI

La pianificazione della rete escursionistica è lo strumento di indirizzo e programmazione per il recupero e la valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale. La Regione Piemonte attribuisce alla Città metropolitana e alle Province

piemontesi il compito di pianificare lo sviluppo della rete, coinvolgendo gli Enti locali, gli Enti Parco e l'associazionismo, in particolare il Club Alpino Italiano.

La Val Cenischia è un settore molto importante per la rete escursionistica metropolitana, ricca di percorsi che rappresentano mete classiche per i camminatori più allenati, lungo la dorsale italo-francese che collega il Colle del Moncenisio allo Jafferau o verso i 3538 metri del Rocciamelone, ma è anche possibile apprezzare una serie di percorsi a quote più basse, meno impegnativi e altrettanto interessanti per paesaggi e ambienti attraversati.

Alla conferenza di pianificazione indetta dalla Città metropolitana hanno partecipato i Comuni di Giaglione, Venaus,



Mompantero, Moncenisio e Novalesa, l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, l'Ipla spa e il CAI Piemonte, che ha garantito un fondamentale supporto tecnico attraverso la propria struttura operativa Sentieri e Cartografia.

Grazie al lavoro svolto negli ultimi mesi, si è giunti ad una revisione complessiva della rete esistente, con l'abbandono di alcuni percorsi a favore di altri considerati più utili e facilmente manutenibili, la conferma o la modifica di molti altri. I percorsi sono stati suddivisi in 4 tipologie: percorsi invariati e già appartenenti alla Rete Escursionistica Regionale, di cui non vengono modificati né il tracciato né gli attributi descrittivi; percorsi già presenti nel Catasto Regionale il cui tracciato resta invariato e ai quali vengono apportate modifiche unicamente negli attributi descrittivi; percorsi già presenti nel Catasto Regionale ai quali sono apportate parziali variazioni di tracciato, che vengo-



no pertanto incluse nella Rete Escursionistica Regionale per la prima volta; nuovi percorsi che vengono inclusi per la prima volta nel Catasto Regionale del patrimonio escursionistico. La conferenza di pianificazione indetta dalla Città metropolitana ha riguardato itinerari che utilizzano sentieri, mulattiere o la viabilità minore, realizzati nei secoli scorsi dalle popolazioni locali per i collegamenti all'interno delle singole valli e tra le diverse vallate, per cui è pressoché certa l'esistenza di un interesse pubblico su tali percorsi.

L'ottimizzazione della rete escursionistica ha lo scopo di renderla più razionale nel suo sviluppo, più facilmente presidabile e valorizzabile: in definitiva più attraente per gli escursionisti.

m.fa.



Confronto Italia-Svizzera sulla scuola

L'inclusione scolastica per i bambini/e e ragazzi/e con disabilità e con altri Bes (Bisogni educativi speciali) è stato il tema dell'approfondito confronto che si è svolto mercoledì 25 maggio nel corso di un incontro fra la Consigliera metropolitana delegata all'istruzione e il dottor Claudio Maggiorotto con la sua un'equipe multiprofessionale dell'Office Médico-Pédagogique (Omp) del Cantone di Ginevra.

Il sistema educativo svizzero è molto diverso da quello italiano. L'accompagnamento dei bambini con difficoltà e disabilità si basa su filosofie diverse: in Svizzera sono presenti le scuole speciali, come quella in cui lavorano gli insegnanti "spécialisé", gli educatori, la logopedista, il psicomotricista e lo psicologo, presenti all'incontro del 25 maggio a Torino. In questi ultimi anni sono state varate alcune riforme che avvicinano il sistema svizzero a quello italiano, nella direzione di una scuola unica per tutti/e ed inclusiva. Questo cambiamento di paradigma implica

una riflessione e un nuovo posizionamento da parte dei professionisti del settore. Da qui la richiesta di uno scambio professionale su questi temi.

All'incontro hanno partecipato: per la Città metropolitana la dirigente della direzione "Istruzione e sviluppo sociale" Monica Tarchi; la referente per il diritto allo studio, Luisa Pennisi; per l'Università degli studi di Torino la professoressa Milly Seira; la dirigente dell'Istituto comprensivo Giorgio Frassati e la referente del sostegno dell' Istituto comprensivo Leonardo Da Vinci.

"La scuola che non esclude nessuno, - ha spiegato la Consigliera delegata metropolitana - è una realtà consolidata in Italia da molti decenni. Ma questo non vuol dire che non si debba continuamente adeguare la capacità e le modalità di formazione, pensare sempre a come migliorare: i bisogni e le difficoltà degli studenti evolvono e cambiano radicalmente nel tempo, proponendo nuove sfide e richiedendo nuovi approcci".

Alessandra Vindrola



Mobility as service: app sperimentale

250 p i e -
monte-
si sa-
ranno

protagonisti per quattro mesi della prima sperimentazione in Italia promossa da un'amministrazione regionale del MaaS-Mobility as a Service, l'innovativo sistema che permetterà di trasformare la mobilità in un servizio on demand, includendo il trasporto pubblico e quello privato, dai bus ai treni, dai monopattini ai taxi, dal car al bike sharing, alla sosta parcheggi e molto altro.

Da giugno a settembre i partecipanti, che hanno aderito grazie alle call di aziende e atenei o attraverso candidature spontanee, potranno utilizzare a Torino diversi servizi di mobilità tramite l'applicazione BIPforMaaS - disponibile sia per iOS sia per Android - che permette con un'unica app di pianificare, prenotare, utilizzare e pagare direttamente i servizi già pienamente integrati nell'app: monopattini, taxi, servizi ferroviari regionali e sosta. Car sharing, car rental e scooter sharing saranno invece fruibili tramite l'acquisto di voucher con carta di credito, Satispay e altre forme di pagamento, successivamente spendibili sui servizi dei vari operatori.

Inoltre, viaggiando con la nuova app, i partecipanti potranno ottenere un cashback pari al 50% dell'importo dei propri spostamenti effettuati



nel mese precedente, che verrà accreditato direttamente sull'app, fino a un massimo di 15 euro al mese, da spendere per i viaggi successivi.

La sperimentazione si rivolge a tutti i cittadini piemontesi che vivono, lavorano o studiano in Piemonte, purché maggiorenni, con l'obiettivo di avere tipologie differenti di utenti per intercettare e coprire tutti i bisogni di mobilità con un'offerta integrata e plurale. La massima concentrazione dei servizi coinvolti nella sperimentazione è nel territorio della Città metropolitana, perché è l'area che presenta la maggior complessità di servizi di mobilità.

Lo scopo della sperimentazione è, da un lato, quello di offrire ai cittadini un'esperienza di mobilità totalmente innovativa, testandola sul campo e in un contesto reale, attraverso uno strumento unico di

accesso al sistema di mobilità regionale. Dall'altro lato, si potranno raccogliere informazioni utili per comprendere come si spostano i piemontesi e individuare le leve che possono essere adottate dall'amministrazione regionale e dagli Enti locali per incentivare il cambiamento nelle abitudini dei piemontesi verso una mobilità più sostenibile.

La sperimentazione è avviata dalla Regione Piemonte con il coordinamento della sua società in-house 5T srl, nell'ambito del progetto strategico BIPforMaaS e in collaborazione con la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e l'Agenzia per la Mobilità Piemontese. Hanno aderito alla sperimentazione alcune importanti realtà torinesi: Politecnico e Università degli Studi di Torino, Fondazione Links, Fondazione Torino Wireless, OGR Tech, InfraTO, Torino City Lab,



Toolbox Coworking, UltraSpazio e Ithaca.

Grazie al progetto strategico BIPforMaaS la Regione Piemonte e 5T hanno acquisito un importante bagaglio di conoscenze tecniche, di business, di contesto e di esperienze, che hanno posto le condizioni per l'implementazione di una piattaforma regionale MaaS, le cui attività partiranno nei prossimi mesi.

Il progetto ha anche coinvolto attivamente gli stakeholders locali, con la firma di un protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e l'Agenzia della Mobilità Piemontese. Gli Enti firmatari hanno identificato una visione comune per cogliere le opportunità offerte dalla trasformazione MaaS, con l'obiettivo di

armonizzare le proprie politiche nel settore attraverso un confronto e dialogo continuo. Secondo il Consigliere metropolitano delegato ai trasporti la sperimentazione si inserisce perfettamente nelle strategie del PUMS, il Piano urbano della mobilità sostenibile, adottato lo scorso anno, attraverso un percorso partecipato con il territorio. Una volta che BIPforMaaS sarà a disposizione di tutti, costituirà uno strumento prezioso anche per i Mobility manager aziendali e delle istituzioni, che devono elaborare i piani di spostamento casa-scuola-lavoro: in un territorio vasto come quello metropolitano, con 312 Comuni che spaziano dalla pianura all'alta montagna, facilitare la mobilità nella logica del Maas è indispensabile.

a.vi.



Zona ovest, W la metro

Centinaia di alunni delle scuole di Collegno e Rivoli riuniti nel chiostro grande della Certosa Reale di Collegno martedì 31 maggio, per i laboratori sulla mobilità sostenibile organizzati da InfraTO, la società della Città di Torino che sta realizzando il prolungamento della linea 1 della metropolitana da Collegno a Cascine Vica.

I sindaci di Collegno, Rivoli e Grugliasco, insieme al vicesindaco della Città metropolitana di Torino e all'assessora alla mobilità di Torino hanno condiviso i risultati dei laboratori dei bambini in una mattina di festa, dedicata alla scelta di imparare ad usare i mezzi pubblici.

c.ga.



Caro Materiali & Equilibrio Contrattuale



Seminario in presenza

15 giugno 2022 ore 10 corso Inghilterra, 7 - Torino

L'aumento eccezionale del costo delle materie prime e gli effetti relativi su contratti pubblici al centro del seminario organizzato da Anci Piemonte, Città metropolitana di Torino e ANCE Piemonte Valle d'Aosta.

Un'occasione per Comuni e Imprenditori edili di comprendere le novità correlate al decreto legge con le misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali per fronteggiare il rincaro delle materie prime e dei materiali da costruzione e le Linee guida per la determinazione dei prezzi regionali.

ISCRIZIONI

www.anci.piemonte.it/15giu22



Ingresso con mascherina FFP2

9:30 Accredito

LA PAROLA ALLE ISTITUZIONI

Jacopo Suppo vicesindaco Città metropolitana di Torino

Sonia Cambursano consigliera delegata Città metropolitana di Torino

Eugenio Gambetta vicepresidente ANCI Piemonte

Marco Gabusi assessore Regione Piemonte

INTRODUZIONE

Paola Malabaila presidente ANCE Piemonte

INTERVENTI

Il Prezzario della Regione Piemonte e gli effetti del DL Aiuti

Marianna Matta Regione Piemonte

DL Aiuti e gli effetti sul territorio metropolitano

Donata Rancati Città metropolitana di Torino

Le modifiche al contratto in fase di esecuzione: facoltà e limiti delle parti

Carlo Merani Studio Merani Amministrativisti

TAVOLA ROTONDA

modera **Filomena Greco** giornalista Il Sole 24 Ore

Compensazioni prezzi gestione varianti e modalità di calcolo

Matteo Barbero Città metropolitana di Torino

Domenico Coiro presidente SCR Piemonte

Elena Capitolo ANCE Torino

Rosario Scalise avvocato di cantiere (Ex RUP)

Remo Vaudano CNI

Walter Fazzalari Ordine Architetti Torino

CONCLUSIONI

Mauro Piras ANCE Piemonte



Plastic free in Canavese

Sono tre giovani donne impegnate a favore dell'ambiente, cariche di entusiasmo e pronte a mettersi in gioco per fare educazione ambientale, ma anche per contribuire a ripulire le aree compromesse dai rifiuti: nei giorni scorsi Giulia Zaccaro, referente regionale dell'associazione Plastic free con Chiara Bellotti di Castellamonte, ed Emanuela Baragione di Cuceglio hanno incontrato i vertici della Città metropolitana di Torino, ai quali hanno illustrato il loro impegno e hanno chiesto sostegno.

L'associazione ha come focus principale la sensibilizzazione al problema della plastica

monouso e, più in generale, alla piaga dell'inquinamento causato dai rifiuti dispersi nell'ambiente, collaborando attivamente con le scuole, i Comuni e le istituzioni a tutti i livelli.

L'associazione Plastic free organizza eventi di raccolta, per rimuovere i rifiuti abbandonati irresponsabilmente sul

territorio, affrontando spesso situazioni critiche. In particolare nel Canavese si è creata una rete molto attiva di referenti e volontari, nel tentativo di salvaguardare il territorio, contrastando l'abbandono dei rifiuti che rappresentano una fonte di inquinamento per i fossi al bordo della strada e di conseguenza, nel medio periodo, per le acque.

Il vicesindaco metropolitano ha assicurato la volontà di dare vita ad un progetto che veda le Guardie Ecologiche Volontarie della Città metropolitana impegnate al fianco delle associazioni.

c.ga.



Sperimentazione per il trasporto pubblico

Riorganizzare il servizio di trasporto pubblico locale, perché possa costituire un valida alternativa all'uso di mezzi privati e, su un altro versante, rendere più facilmente raggiungibili dai turisti i Comuni montani e rurali più distanti dagli agglomerati urbani. È questo il senso della sperimentazione, messa a punto dalla Città metropolitana di Torino con la collaborazione dell'Agenzia per la mobilità piemontese, che prenderà il via con la stagione estiva nella media Val di Susa e che è stata presentata venerdì 27 maggio ai Comuni, nel corso di un incontro che si è svolto nella sede dell'Unione montana a Bussoleno con la partecipazione del Vicesindaco metropolitano.

La sperimentazione è resa possibile dal progetto europeo "Cuore dinamico", a cui la Città metropolitana partecipa insieme alla Città di Pinerolo, al GAL Escarton e Valli Valdesi e a quattro partner francesi, nell'ambito del Piano integrato territoriale Alte Valli-Cuore delle Alpi. Il Piano integrato ha l'obiettivo di rendere "intelligenti" le comunità montane e rurali dal punto di vista della mobilità sostenibile, della resilienza, della qualità dei servizi pubblici e dell'innovazione.

La media Valle di Susa è stata scelta come area di sperimentazione perché in effetti il trasporto pubblico su gomma non è pienamente integrato, né al suo interno né con il Servizio ferroviario metropolitano. In quest'ottica si è pensato a una rielaborazione complessiva del trasporto pubblico locale, per migliorare sia l'integrazione fra le linee di autobus che il collegamento con il Servizio Ferroviario Metropolitano a Bussoleno e a Susa.

"La sperimentazione, - spiega il Vicesindaco metropolitano - permetterà di valutare le criticità dei servizi di trasporto integrato, non solo per questa porzione del territorio ma per mettere a punto su tutta l'area metropolitana le strategie di mobilità sostenibile previste dal PUMS".

a.vi.



A Caluso il ricordo delle vittime degli incidenti ferroviari



Comune di Caluso



10.06.1992-2022

Caluso

23.05.2018-2022

Arè

10 giugno 2022

Stazione di Caluso

ore 10.00

Accoglienza delle autorità civili e militari sul piazzale antistante la stazione

ore 10.15

Posa corona al cippo al binario 1, discorsi delle autorità e benedizione.

ore 11.00

Santa Messa in suffragio dei defunti, officiata dall'Arciprete di Caluso, don Loris Cena



in collaborazione con
l'IIS Piero Martinetti di Caluso

Venerdì 10 giugno a partire dalle 10 nel piazzale antistante la stazione ferroviaria di Caluso è in programma una cerimonia in ricordo delle vittime dell'incidente del 10 giugno 1992, in cui persero la vita il macchinista Mauro Guscelli e altri cinque viaggiatori. La cerimonia, organizzata dall'Associazione Nazionale Ferrovieri del Genio in collaborazione con il Comune di Caluso, la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino e l'Istituto Piero Martinetti, commemorerà anche il quarto anniversario dell'incidente ferroviario al passaggio a livello di Arè, in cui morirono il macchinista Roberto Madau e l'accompagnatore del trasporto eccezionale che rimase incastrato sui binari. Alle 10,15 è prevista la posa di una corona al binario 1, mentre alle 11 la cerimonia si concluderà con la celebrazione della Messa in suffragio dei defunti.

Anna Randone

Danze e storia a Palazzo Cisterna

Sabato 28 si è conclusa ancora una volta con successo la giornata di apertura al pubblico di Palazzo dal Pozzo della Cisterna. Come annunciato, la mattinata si è aperta con le danze in costume d'epoca portate in scena dal gruppo storico Ventaglio d'Argento: dalla contradanza scozzese "The Dhoon" alla mazurka del Gattopardo, dal valzer "Carosello di Dame" al galop del 5° Movimento della Fledermaus-Quadrille di Johann Strauss figlio. Il gruppo Ventaglio d'Argento, iscritto all'Albo della Città metropolitana di Torino, è nato nel 2000 con lo scopo di diffondere e promuovere la cultura storica del territorio, attraverso la danza, la recitazione e i costumi dei secoli che vanno dal XVIII al XX.

Dopo l'esibizione, la visita è proseguita nelle sale auliche di Palazzo Cisterna attraversando scalone monumentale, stucchi dorati, soffitti a casettoni, vetrate cattedrali e

L'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ A PALAZZO CISTERNA



ripercorrendo la storia della famiglia Dal Pozzo, dei Savoia e della Provincia di Torino, ora Città metropolitana.

La prossima visita animata è prevista sabato 18 giugno alle 10. Per informazioni e prenotazioni si può chiamare dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13 il numero telefonico 011-8617100 o scrivere all'indirizzo e-mail urp@cit-tametropolitana.torino.it

Denise Di Gianni

Alla visita guidata ha partecipato anche un numeroso gruppo dell'Università della Terza Età di Torino che, nel corso dell'anno accademico 2021-2022, ha seguito i corsi "Torino vista da un uomo del Sud" tenuto da Vincenzo Lo Giudice e "La musica nel cuore" curato sempre da Lo Giudice in collaborazione con Rodica Cherciu. È stata una bella mattinata, trascorsa ad ammirare Palazzo Cisterna, animato per l'occasione dalle scenografiche danze del gruppo ospite Ventaglio d'Argento.

I sontuosi abiti mossi dai balli e gli eleganti ambienti della sede aulica della Città metropolitana hanno trasportato i visitatori in un vero e proprio viaggio nel tempo, partito dalla metà del '600 e concluso all'inizio '900.

La vita di Maria Vittoria, il suo matrimonio con Amedeo di Savoia, la nascita dei loro tre figli e la sua prematura scomparsa hanno fatto da fil rouge della mattinata.

a.ra.



CASERMETTE ROCCIAMELONE DI USSEGGLIO



VENERDÌ 10 GIUGNO 2022 ORE 15
INCONTRO
PARTECIPATIVO

La Città metropolitana di Torino - insieme al Comune di Usseglio ed all'Unione Alpi Graie" - nell'ambito del progetto Interreg ALCOTRA 2014-2020 SOCIALAB, terrà un evento partecipativo rivolto al pubblico specialistico, dedicato all'individuazione dei modelli di gestione del primo lotto delle Casermette "Rocciamelone" di Usseglio, progetto vincitore del bando per i Piani Urbani Integrati del Ministero dello Sviluppo Economico, nel quadro del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

IL PROGRAMMA DELL'INCONTRO

Accoglienza dei partecipanti

ore 15 Salone Polivalente di Usseglio

Saluti istituzionali

Daniela Majrano, vicepresidente dell'Unione Montana Alpi Graie
Pier Mario Grosso, sindaco di Usseglio

Presentazione delle modalità di lavoro

Elena di Bella, referente del progetto, Città metropolitana di Torino
Alberto Cena, coordinatore del progetto, Avventura Urbana

Presentazione della prima domanda di discussione e avvio dei lavori ai tavoli

Coffee Break

Presentazione della seconda domanda di discussione e avvio dei lavori ai tavoli

Restituzione dei lavori

Saluti conclusivi

Daniela Majrano, vicepresidente dell'Unione Montana Alpi Graie
Pier Mario Grosso, sindaco di Usseglio

Per partecipare all'evento è gradita la prenotazione
all'indirizzo di posta elettronica eventi@avventuraurbana.it



Comuni in linea: Fiano, Salassa e San Giusto Canavese

Proseguono gli incontri di "Comuni in linea" appuntamento settimanale che il Vicesindaco della Città metropolitana di Torino con delega alle opere pubbliche dedica ai sindaci per affrontare argomenti di viabilità, con un confronto puntuale per ascoltare richieste e segnalazioni su criticità da risolvere, strade da migliorare e rendere più sicure e agevoli da percorrere.

FIANO, ROTATORIA SULLA PROVINCIALE 1, PONTE SUL CERONDA E ATTRAVERSAMENTI IN SICUREZZA

Il Sindaco di Fiano ha chiesto aggiornamenti sull'avanzamento dei lavori della rotatoria fra la Strada Provinciale 1 delle Valli di Lanzo e la Provinciale 724 di Villanova, finanziata dalla Regione Piemonte. Attualmente il cantiere è fermo e il Sindaco di Fiano ha ricordato che nell'ambito della costruzione della rotatoria era stata chiesta anche la realizzazione di un sottopasso, per



collegare in sicurezza i percorsi cicloturistici che partono a lato della SP 1. Il responsabile della Direzione Coordinamento Viabilità-Viabilità 1, Matteo Tizzani, ha spiegato che il rincaro dei materiali ha rallentato i lavori. Il Vicesindaco ha garantito che terrà costantemente aggiornato il Comune di Fiano sulla ripresa dei lavori.

Altro punto critico per il primo cittadino di Fiano è il ponte sul Ceronda sulla Provinciale 181, la cui sezione è molto stretta. La SP 181 è caratterizzata da un traffico elevato, perché rappresenta un collegamento primario con Torino e la prima cintura. L'opera d'arte è stata inserita nel Decreto Ponti ed entro fine anno verrà redatto lo studio di fattibilità preliminare al progetto.

Ancora sulla SP 181, un'altra criticità rilevata dal Sindaco è la mancanza di un marciapiede in borgata Gerbido che metta in sicurezza i pedoni. Il Comune di Fiano chiede alla Città metropolitana un contributo per la realizzazione. Il Vicesindaco metropolitano ha ricordato che attualmente si sta proseguendo nello scorrimento della graduatoria dei contributi richiesti nel 2020 con il "Click day". Solo esaurita questa fase si potrà pensare a nuovi finanziamenti. In ogni caso è indispensabile uno studio di fattibilità, per poter valutare l'investimento economico necessario. Sempre in tema di attraversamenti, il Sindaco di Fiano ha chiesto la predisposizione di due passaggi rialzati, che verrebbero realizzati dal Comune, per raggiungere la pista ciclabile. Sulla SP 240 sarebbe inoltre necessario un attraversamento all'altezza di via Arcour.

SALASSA, MARCIAPIEDI PER MIGLIORARE LA MOBILITÀ PEDONALE

Il secondo appuntamento di lunedì 30 maggio è stato con la Sindaca di Salassa, che ha chiesto chiarimenti in merito ad alcune prescrizioni che hanno accompagnato il nulla osta della Città metropolitana ad un progetto presentato dal Comune, che riguarda il camminamento pedonale lungo la Provinciale 13 diramazione 4 in collegamento con la SP 460, molto trafficata anche da mezzi pesanti. È stato inoltre presen-



tato il progetto sulla Provinciale 35 di Favria nel tratto tra l'abitato di Salassa e l'intersezione con la SP 460. In questo caso il Comune vorrebbe incentivare la mobilità pedonale, coprendo uno dei due fossi laterali e costruendo un marciapiede. Per entrambe le richieste sono state fornite le spiegazioni tecniche del caso, al fine del rilascio del nulla osta definitivo alla realizzazione delle opere.

SAN GIUSTO CANAVESE, ATTRAVERSATA DALLA SP 40

L'ultimo incontro del 30 maggio è stato con la Sindaca di San Giusto Canavese, che ha evidenziato la criticità principale, costituita dalla Provinciale 40 che attraversa tutto l'abitato, in particolare in corrispondenza degli attraversamenti pedonali. La Sindaca ha richiesto di valutare la realizzazione di una piattaforma rialzata e il relativo finanziamento da parte della Città metropolitana. Il Vicesindaco metropolitano ha ricordato che è indispensabile la realizzazione

di uno studio di fattibilità per la messa in sicurezza della tratta, che fornisca informazioni precise sui costi di realizzazione. Sempre sulla SP 40, in direzione sud, la Sindaca vorrebbe creare un camminamento pedonale. Infine è stata evidenziata la problematica a nord sulla Provinciale 53 dell'innesto della strada Comunale del Beneficio. Anche in questo caso sarà necessario redigere un progetto che riveda l'assetto dell'area dell'intersezione.

a.vi.

LUNEDÌ 6 GIUGNO

H 14.30 SINDACO DI **INVERSO PINASCA** ZONA 5 "PINEROLESE"

H 15 SINDACO DI **MONTALDO TORINESE**
ZONA 11 "CHIERESE - CARMAGNOLESE"

H 15.30 SINDACO DI **PIOSSASCO** ZONA 3 "AMT SUD"

H 16.30 SINDACO **USSEGLIO** ZONA 7 "CIRIACESE - VALLI DI LANZO"





SUSA VILLA ANTONIOTTI

Eretta lungo l'antica Strada reale quasi di fronte al cotonificio Moncenisio, Villa Antoniotti era destinata ad abitazione per il progettista Sebastiano Antoniotti, le cui iniziali restano sulla banderuola al sommo della copertura. Un'edificazione interpretabile come réclame dell'imprenditore segusino, anche se la data 1890 incisa al di sotto di una delle finestrelle suggerisce una rielaborazione di un preesistente fabbricato: circostanza

che però non emerge dagli elaborati progettuali che riportano l'edificio elevato su tre piani e torretta con soprastante altana, in asse con il vano scala interno articolato in tre successioni di rampe, esattamente come è tuttora.

Alla conformazione mossa dei corpi di fabbrica fa eco un eccezionale programma decorativo, calibrato in relazione alle differenti visuali e con intento connotante le diverse parti dell'edificio. Rilievi litocementizi, ferri lavorati, inserti ceramici e opere di ebanisteria paiono essere l'esito di incroci, innesti e libere contaminazioni di diversi modelli naturali. Suggestivi gli interni, in cui la contenuta dimensione dei vani trova nuove spazialità nelle pitture a soggetto floreale e nelle proiezioni tramite le aperture verso il circostante giardino, contiguo al vigneto e al fabbricato scuderia.



SUSA VILLINO ARIGO

Villa Arigo con la sovrastante officina fu commissionata dall'ingegner Giuseppe Arigo, contitolare dell'impresa per la produzione di energia elettrica, poi denominata "Arigo e Valoire". A erigerla fu l'impresario Tommaso Ramella che studiò un'impostazione plano-volumetrica rispondente all'irregolare conformazione del terreno, cosicché l'edificio si presenta elevato su un solo piano verso monte e su due, oltre il mansardato, verso valle. L'esito è una struttura mossa e articolata in

corpi di fabbrica trattati sulle fronti ad arriccio, sulla quale si stagliano candidi ornati che incorniciano le aperture con motivi a segmenti orizzontali e penduli impreziositi da cammei con figurazioni di teste di medusa a rilievo. Insolita la decorazione della cimasa che funge da marcapiano sulla fronte mansardata, costituita da pregevoli ceramiche che alternano foglie e violette dall'intensa cromia, prodotte dalla ditta Cantagalli di Firenze. Di disegno schiettamente Liberty l'apparato di ferri lavorati.

A cura di Alessandra Vindrola e Anna Randone

Tutto il terzo itinerario su:

http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_itinerario_3.pdf

Organalia a giugno omaggia Vivaldi

Il circuito musicale Organalia 2022, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, apre il mese di giugno con un duplice appuntamento con ensemble orchestrali e vocali a Torino e a San Carlo Canavese.

Venerdì 3 giugno alle 21 nell'Oratorio di San Filippo Neri di via Maria Vittoria 5 a Torino è in programma un concerto interamente dedicato ad arie da opere vivaldiane. Protagonista della serata è la formazione orchestrale "Andromeda", specializzata nella prassi esecutiva della musica barocca, formata dal violinista e concertatore Francesco Bergamini e dalla soprano Cristina Mosca. Il complesso è costituito dai violinisti Joanna Crosetto, Bruno Raspini, Gabriele Cervia, dal violista Alessandro Curtoni, dalla violoncellista Giulia Gillio Gianetta, dal contrabbassista Federico Bagnasco, dal clavicembalista Davide Stefanelli e dal tiorbista Francesco Olivero. La serata propone un viaggio emozionante nel repertorio operistico di Vivaldi, attraverso le arie, i recitativi e la musica strumentale che di volta in volta fa da eco o

da contraltare a quella vocale, a partire dall'aria "Amato ben tu sei la mia speranza", tratta dal dramma per musica "La verità in cimento" del 1720. A seguire il Concerto in Re minore RV 565 numero 11 opera 8 per due violini, violoncello e orchestra. La serata prosegue con l'aria "Sposa son disprezzata", tratta dal dramma per musica "Bajazet" del 1735, a cui segue il Concerto in Sol maggiore per archi e basso continuo "alla rustica" RV 151. Momento cardine della serata è l'esecuzione dell'aria "Alma oppressa", dal dramma per musica "La fida ninfa" RV 714, che andò in scena per la prima volta a Verona nel 1732. A seguire il Concerto in Re maggiore per violino e orchestra RV 130 numero 9 opera 8 e l'aria "Un raggio di speme" dal dramma per musica "Orlando furioso" RV 728, rappresentato a Venezia nel 1727. La serata si conclude con il Concerto in La minore per due violini e orchestra RV 522 numero 8 opera 8 e con l'aria "Tornar voglio al primo ardore", tratta dal dramma per musica "Arsilda, Regina di Ponto" RV 700. Il concerto è una coproduzione

con l'Accademia corale Stefano Tempia di Torino. L'accesso al pubblico è consentito dalle 20,30. L'ingresso costa 10 euro ed è obbligatorio indossare la mascherina FFP2.

A SAN CARLO CANAVESE SI CELEBRA IL BICENTENARIO DI CÉSAR FRANCK

Sabato 4 giugno alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Carlo Borromeo in strada Ciriè 2 a San Carlo Canavese è invece in programma un concerto per coro, solisti e strumenti interamente dedicato a César Franck, in occasione del bicentenario della nascita del compositore belga. Protagonisti dell'appuntamento l'organista Gianfranco Luca, l'arpista Patrizia Radici, la violoncellista Valentina Fornero, il contrabbassista Federico Bagnasco, il coro Eufoné e i solisti Rossella Giacchero, Stefano Gambarino e Mauro Barra. Il maestro direttore e concertatore è Alessandro Ruo Rui. La serata si apre con il brano d'organo "Pièce Heroïque" e con l'"Offertoire" eseguiti da Gianfranco Luca. La restante parte del concerto è interamente dedicata all'esecuzione della

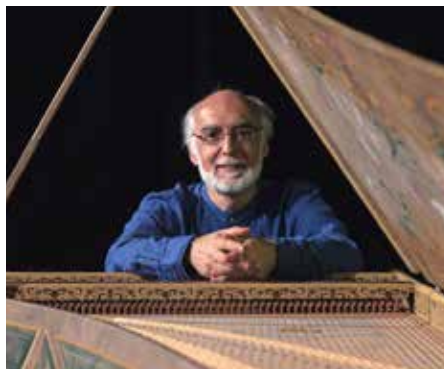




“Messe solennelle” in La maggiore del 1872, all’interno della quale è collocata l’aria “Panis angelicus”. Il concerto è patrocinato e sostenuto dall’Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese e dal Comune di San Carlo Canavese. L’accesso al pubblico sarà consentito dalle 20,30 con ingresso ad offerta libera.

DAL BAROCCO AL CLASSICISMO VIENNESE NEL SANTUARIO DI SAN VITO A NOLE

Sabato 11 giugno alle 21 nel Santuario di San Vito Martire a Nole Canavese (e in caso di maltempo nella chiesa parrocchiale) è in programma il concerto “Dal Barocco al Classicismo viennese”, con brani di Bach e Haydn. Si esibiranno i violinisti Yayoi Masuda e Francesco Bergamini, la violinista e violista Paola Nervi, la violista Elena Saccomandi, il violoncellista Nicola Brovelli, l’organista Walter Gatti. In programma di Franz Joseph Haydn il Concerto per organo e orchestra Hob



XVIII numero 1, di Johann Sebastian Bach la Sinfonia dalla Cantata BWV 146, di Johann Michael Haydn il Concerto per viola, organo e orchestra in Do maggiore

IL SEICENTO IN MUSICA NELLA CHIESA DI SAN SILVESTRO A CHIAVERANO

Domenica 12 giugno alle 16 l’appuntamento sarà nella chiesa di San Silvestro papa di via della Parrocchia 6 a Chiaverano, per un concerto dedicato al Seicento. Si esibiranno la soprano Alice Duport-Percier, l’organista Franck Marcon. In programma la Toccata settima di Girolamo Frescobaldi, il “Salve Regina” di Barbara Strozzi, una Passacaille di Luigi Rossi, il “Pianto della Madonna” di Claudio Monteverdi, la Toccata XI di Michelangelo Rossi, il “Nigrasum” di Johannes Hieronymus Kapsberger, lo “Stabat Mater - Pianto della Madonna” di Felice Sances, La Canzona Prima di Girolamo Frescobaldi e infine “O Maria” di Barbara Strozzi.



GLI SPLENDORI DEL BAROCCO A FORNO CANAVESE

Si intitola “Gli splendori del Barocco” il concerto in programma venerdì 17 giugno alle 21 nella chiesa dell’Assunzione di Maria Vergine a Forno Canavese. L’organista Marco Limone e il trombettista Luigi Faggi Grigioni eseguiranno di Giovanni Bonaventura Viviani la Sonata prima per trombetta sola dai Capricci armonici opera IV, di Giuseppe Torelli il Concerto in Re Maggiore per tromba, archi e basso continuo, di Alessandro Marcello il Concerto in Re minore BWV 974 nella trascrizione per organo di Johann Sebastian Bach, di Arcangelo Corelli la Sonata in Re maggiore, di John Stanley il “Voluntary V” dai “Ten Voluntary for the Organ or Harpsichord” opera VI, di Antonio Vivaldi il Concerto in Re maggiore BWV 972 nella trascrizione per organo di Johann Sebastian Bach, di Georg Friedrich Händel la Suite in Re maggiore.



“DI VOCI, D’ANCE E FONDI” NELLA CHIESA DI SAN MAURO ABATE A MATHI

Sabato 18 giugno alle 21 l’apuntamento sarà nella chiesa di San Mauro Abate in piazza Don Burzio a Mathi per il concerto “Di Voci, d’ance e fondi” con l’Isakar Duo, di cui fanno parte la sassofonista Isabella Stabio e l’organista Carmelo Luca Sambataro, accompagnati dal controttenore Angelo Fernando Galeano. In programma di Georg Friedrich Händel due arie dal “Messiah”, “O Thou That Tellest Good Tidings to Zion” e “He was despised”, di Johann Sebastian Bach il Preludio e Fuga in Do minore BWV 546 per organo solo e l’Allegro finale dalla Sonata numero 2 in La minore BWV 1003 per sassofono solo, di Georg Friedrich Händel dall’“Ode for the Birthday of Queen Anne” HWV 74 il brano “Eternal Source of Light Devine” e dal “Saul” il brano “O Lord, whose mercies numberless”, di Antonio Vivaldi il Concerto in Mi minore RV 484 per sassofono e organo e infine di Dietrich Buxtehude la cantata “Jubilate Domino” BuxWV 64.

ORGANO E VIOLINO NELLA CHIESA DELL’IMMACOLATA CONCEZIONE A VOLPIANO

Domenica 19 giugno alle 21 la chiesa dell’Immacolata Concezione di via Umberto I a Volpiano ospiterà il concerto per organo e violino di Marco Ruggeri e

Lina Uinskyte. Di Antonio Bertali sarà proposta la Ciaccona in Do, di Claude Balbastre il Preludio e Fuga per organo solo, di Wolfgang Amadeus Mozart la Sonata in Fa K 377, di Padre Davide da Bergamo la Sonata marziale per organo solo, di Franz Schubert il Konzertstück in Re D 345.

IL SACRO NELLA LIRICA NELLA CHIESA DEI SANTI MICHELE E SOLUTORE A STRAMBINO

Sabato 25 giugno alle 21 Organalia farà tappa nella chiesa dei Santi Michele e Solutore di piazza don Luigi Vesco a Strambino, per il concerto intitolato “Il sacro nella lirica”, di cui saranno protagonisti il bassista Frano Lufi, la soprano Li Xinwei e l’organista Carlo Benatti.

Il programma si aprirà con il brano per basso e organo “Il lacerato spirito” dall’opera “Simon Boccanegra” di Giuseppe Verdi e proseguirà con i “Cinque Versetti per il Gloria” di Carlo Fumagalli, il “Confutatis” per basso e organo” e il “Libera me” per soprano e organo dalla Messa da Requiem di Verdi, l’Offertorio opera 50 numero 4 per organo solo di Carlo Fumagalli, il brano “Tu sul labbro de’ veggenti” per basso e organo dall’opera “Nabucodonosor” di Verdi, il “Pace, pace, mio Dio” per soprano e organo dall’opera “La forza del destino” di Verdi, l’Elevazione opera 50 numero 5 per organo solo di Carlo Fuma-

galli, il “Requiem aeternam” per soprano e organo dalla Messa da Requiem di Giuseppe Verdi, l’Offertorio opera 50 numero 6 di Carlo Fumagalli e infine con la “Scena della vestizione” per soprano, basso e organo dall’opera “La forza del destino” di Verdi.

ECHI DEL XVII SECOLO ALL’ABBAZIA DI NOVALESA

Domenica 26 il programma di Organalia per il mese di giugno si concluderà alle 16 nella chiesa abbaziale dei Santi Pietro e Andrea a Novalesa, con il concerto “Echi del XVII secolo”. L’organista Lorenzo Ghielmi eseguirà di Girolamo Frescobaldi la “Toccatina con il contrabbasso over Pedale”, la “Canzon dopo l’Epistola” e le “Due Gagliarde”, di Bernardo Pasquini le “Variazioni per il paggio tedesco”, la “Toccatina con lo scherzo del cucco” e i “Passacagli per lo scozzese”, di Bernardo Storace il “Ballo della Battaglia”, di Domenico Zipoli la “Canzona in sol” e “All’Elevazione”, di Zipoli e Arcangelo Corelli la Sonata in Re minore, una Passacaglia di Georg Friedrich Händel, una Sonata di autore anonimo e la Sonata in Fa maggiore di Giuseppe Gonelli.

Per ulteriori approfondimenti si può consultare il portale Internet www.organalia.eu, scrivere a info@organalia.org oppure chiamare in orario d’ufficio il numero telefonico 011-2075580

m.fa



Regie Armonie debutta a Susa

Dopo il successo ottenuto l'anno scorso dai sei concerti della rassegna "Regie Sinfonie lungo la Via Francigena in Val di Susa", domenica 12 giugno alle 21 il coro dell'Accademia Stefano Tempia di Torino diretto da Luigi Cociglio e accompagnato dall'organista Luca Benedicti inaugurerà nella Cattedrale di San Giusto a Susa l'edizione 2022 di "Regie Armonie". Il concerto intitolato "Sacre suggestioni per coro e organo" aprirà la rassegna, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, con un programma interamente dedicato al repertorio sacro dell'Ottocento e imperniato sulla Messa numero 7 "Aux chapelles" di Charles Gounod, una pagina di intima bellezza che rispecchia in maniera molto coinvolgente

il senso del sacro. A quest'opera faranno da cornice una serie di brani di tre dei compositori più emblematici del tardo Romanticismo europeo: l'austriaco Anton Bruckner, di cui saranno proposti i mottetti "Libera me Domine", "Tantum ergo" e "Tota pulchra"; l'inglese Edward Elgar, di cui saranno eseguiti i brani "Ave Maria", "Ave verum corpus" e "O salutaris hostia"; il francese Camille Saint-Saëns, di cui si potrà ascoltare l'"Ave verum corpus". Per permettere al pubblico di apprezzare le maestose sonorità dell'organo costruito nel 1890 da Carlo Vegezzi Bossi, Luca Benedicti eseguirà tra i brani corali due belle pagine per organo, il "Vesper Voluntary" opera 14 di Edward William Elgar e il "Troisième Choral" di César Franck.

La rassegna "Regie Armonie lungo la Via Francigena in Val di Susa" è un progetto dell'associazione "Itinerari in Musica", realizzato in collaborazione con l'Accademia Corale Stefano Tempia, la rassegna Organalia, la Fondazione Ordine Mauriziano, la casa discografica inglese Elegia Classics, SoloClassica Channel TV, il FAI Valle di Susa, il Centro Culturale Diocesano di Susa e con il sostegno della Compagnia di San Paolo e con il patrocinio delle Unioni Montane Valle Susa, Alta Valle Susa, Comuni Olimpici-Via Lattea e delle amministrazioni comunali di Susa, Buttigliera Alta, Novalesa, Avigliana, Sauze di Cesana, Bussoleno e Chiomonte. I concerti sono con ingresso ad offerta libera.

m.fa.



A Nole la Festa di San Vito

Nel mese di giugno a Nole Canavese si celebra il patrono San Vito con una festa che anche quest'anno ha avuto il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Da tempo immemorabile i nolesi concretizzano la loro devozione al giovane martire partecipando numerosi alla festa, che vive il suo momento centrale mercoledì 15 giugno, giorno dedicato alla memoria liturgica. Da lunedì 6 a martedì 14 giugno è in programma la tradizionale novena di preghiera in preparazione alla festa: centrale, infatti, è l'aspetto devozionale, che coinvolge numerosi fedeli da Nole e dai paesi vicini. Martedì 14 alle 21 la novena si concluderà con la cerimonia di affidamento dei bambini nati nell'ultimo anno. Mercoledì 15 giugno si celebrerà la Messa, con la benedizione di bambini e ragazzi: a presiedere sarà monsignor Gabriele Mana, vescovo emerito di Biella. Lo stesso



giorno, alle 21, si terranno la Liturgia della Parola e la processione, in una giornata in cui alla preghiera si affiancherà la convivialità. Al termine della Messa avrà luogo il tradizionale pranzo di San Vito, prenotabile entro giovedì 9 ai numeri telefonici 388-7881305 o 011-9297691.

Giovedì 9 alle 21,30 sotto il porticato del santuario sarà inaugurata la mostra fotogra-

fica "La bellezza della creazione", che rimarrà aperta al pubblico venerdì 10 dalle 19.30 alle 23, sabato 11 dalle 15.30 alle 23, domenica 12 dalle 9.30 alle 23 e mercoledì 15 dalle 9.30 alle 23.

A Nole sabato 11 alle 21 farà tappa il circuito concertistico "Organalia", che proporrà il concerto "Dal Barocco al Classicismo viennese", i cui dettagli sono illustrati in un altro articolo di questo numero di "Cronache". In caso di maltempo il concerto si terrà in chiesa parrocchiale.

Le celebrazioni di San Vito 2022 si concluderanno lunedì 20 giugno con la festa della Vergine Consolata, in occasione della quale si celebrerà una Messa di ringraziamento e in suffragio dei defunti.

Il programma completo della festa è pubblicato nella pagina a fianco.

Cesare Bellocchio



NOLE FESTA di SAN VITO

1-20 Giugno 2022

Mercoledì 1 Giugno

Ore 21.00: **"La Notte dei Santuari"**, incontro di preghiera, visita guidata, rinfresco in giardino e osservazione delle stelle con il **Gruppo Astrofili E.E. Barnard**

Da lunedì 6 a martedì 14

Ore 21.00: **Novena** in preparazione alla festa.

Giovedì 9

Ore 21.30: Presentazione del **progetto di restauro della casa del romito** e **inaugurazione della mostra fotografica "La bellezza della creazione"** di Massimo, Nicolò Caruso e Silvia Aimone Chiorat. Intervento teatrale di **Giorgio Trivero** e canoro di **Lina Arnone**

Apertura della mostra: venerdì 10 ore 19.30-23.00; sabato 11 ore 15.30-23.00; domenica 12 ore 9.30-23.00; mercoledì 15 ore 9.30-23.00

Venerdì 10

Ore 19.30: **GRANDE POLENTATA** in collaborazione con il **Gruppo Alpini di Nole**. Su prenotazione entro mercoledì 8 al numero 388.7881305 - 011.9297691, ore pasti (polenta normale, concia, spezzatino e salsiccia, anche da asporto - hamburger e patatine per i più piccoli)

Ore 21.00: **Novena** in preparazione alla festa.

Ore 21.30: **Spettacolo "MESKLA MAGICA"** di **Giacomino Pinolo**, clown contemporaneo per bambini e famiglie a cura del Comune di Nole

Sabato 11

Ore 17.00: **Passeggiata sugli antichi sentieri nei boschi di San Vito** tra **"Natura, arte e storia"** in collaborazione con l'Oasi naturalistica "I Gorè"

Ore 19.00: Celebrazione dei **Vespri** e benedizione eucaristica

Ore 19.30: **AGNOLOTTATA**

Ore 21.00: **ORGANALIA** in concerto **"Dal Barocco al Classicismo viennese"** con **Y. Masuda** (violino), **P. Nervi** (violino e viola), **F. Bergamini** (violino), **E. Saccomandi** (viola), **N. Brovelli** (violoncello), **W. Gatti** (organo e direzione). In caso di maltempo il concerto si terrà in chiesa parrocchiale

Domenica 12

Dalle ore 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00: **Banco Alimentare** a cura dell'Emporio Solidale di Nole

Ore 9.30-18.30: **TENDA DELL'ARTISTA** con **Rosanna Fornero** e **Marco Paulon**

Ore 10.30: **SANTA MESSA SOLENNE** presieduta da don Antonio Marino, Prevosto di Nole

Ore 13.00: **PRANZO DI SAN VITO**

Su prenotazione entro giovedì 9 al numero 388.7881305 - 011.9297691 (ore pasti)

Dalle ore 15.00, pomeriggio di festa:

- **GIOCHI DA TAVOLO** in famiglia
- **MAXI GIOCHI IN LEGNO** per tutte le età
- **Golosa merenda con il gelato de "L'Arte del latte"**

Ore 21.00: Celebrazione dei **Vespri** e benedizione eucaristica

Martedì 14

Ore 21.00: **Novena** con affidamento dei bambini nati nell'ultimo anno

Mercoledì 15

Ore 10.00: **SANTA MESSA concelebrata e BENEDIZIONE di bambini e ragazzi** presiede Mos. Gabriele Mana, vescovo emerito di Biella

Ore 21.00: **Liturgia della Parola e Processione**

Lunedì 20

Ore 21.00: Festa della Vergine Consolata.

Santa Messa di ringraziamento e in suffragio dei defunti

Con il Patrocinio di:



Seguici su:



Valliadi, Olimpiadi in alta Val di Lanzo

Da sabato 4 giugno a sabato 17 settembre è in programma l'edizione 2022 delle "Valliadi", i Giochi olimpici delle Alte Valli di Lanzo che coinvolgono residenti, villeggianti e proprietari di seconde case in dodici Comuni: Ala di Stura, Balme, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Groscavallo, Lemie, Mezzenile, Pessinetto, Traves, Usseglio e Viù. La manifestazione ludico-sportiva è organizzata dall'associazione Valliadi APS, con la collaborazione delle Pro Loco e delle dodici amministrazioni comunali. La cerimonia di inaugurazione è in programma sabato 4 giugno a Mezzenile e la manifestazione proseguirà nei fine settimana estivi fino al 17 settembre. Le date delle gare sono state fissate in modo da evitare l'accavallamento con eventi già organizzati sul territorio. A contendersi la vittoria saranno dodici squadre, una per ogni paese, che gareggeranno

in ventiquattro discipline: atletica, basket 3x3, beach volley maschile e femminile, bocce al libero, bocce al tracciato, calcio a 8, calciobalilla, carte (pinnacola, scopa, tarocchi e briscola), dodgeball, freccette, minigolf, mountain bike, nuoto, ping-pong, podismo, tennis, tiro alla fune, ultimate frisbee e volley maschile e femminile. È prevista la partecipazione di quasi 1000 concorrenti. I tornei saranno disputati nelle strutture e nei centri presenti in tutto il territorio. Le Valliadi offrono l'occasione per conoscere i territori, i paesaggi, le eccellenze locali e le strutture sportive delle Alte Valli di Lanzo. Il progetto punta inoltre ad una maggior coesione e collaborazione tra le associazioni e gli Enti locali del territorio, al fine di creare un terreno fertile per future progettualità comuni. Tutte le attività sono svolte nel rispetto dell'ambiente: si tratta di discipline sportive pulite, praticabili senza l'uso di

motori o energia di alcun tipo. Quest'anno gli organizzatori segnalano un'ulteriore evoluzione ecologica: a fianco della manifestazione sportiva sarà organizzata una campagna di sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata, e sarà presente uno stand informativo del consorzio intercomunale Cisa.

È possibile iscriversi ai tornei fino ad una settimana prima dell'evento nel quale si desidera gareggiare. La partecipazione è riservata ai maggiori di 16 anni.

Le Valliadi sono realizzate con la partnership della Regione Piemonte, della Città metropolitana di Torino, dell'UNCHEM, del Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo e delle Unioni Montane Alpi Graie e Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.

Per saperne di più e per l'iscrizione alle gare: <https://valliadi.it/live/>

c.be.



Sulle strade de “La Canavesana d’epoca”

Domenica 12 giugno per gli appassionati del ciclismo d’antan l’appuntamento da non mancare è con l’edizione 2022 de “La Canavesana d’epoca”, una pedalata cicloturistica di 56 Km riservata alle cicliste e ai ciclisti che vogliono rivivere il carattere e le emozioni delle corse d’altri tempi. La manifestazione, patrocinata dalla Città Metropolitana di Torino, è nata nel 2011 per iniziativa di un gruppo di appassionati di Albiano d’Ivrea, i quali, oltre a cimentarsi con mountain bike e biciclette da strada, avevano partecipato alla più famosa manifestazione italiana del

settore, “L’Eroica” di Gaiole in Chianti (Siena).

Il territorio del Canavese, con il suo paesaggio naturale, i castelli, i suggestivi paesi, si presta ottimamente per riproporre un modo di andare in bicicletta lontano dall’agonismo estremo, immedesimandosi nei pionieri del ciclismo. Asfalto e strade sterrate si alternano, a confermare un nuovo modo di interpretare la passione per il ciclismo, che ripropone il fascino di anni e decenni in cui la bicicletta, pur essendo uno strumento molto comune per gli spostamenti lavorativi, per i più audaci e temerari costituiva l’occasione per sfidarsi

su strade fangose o polverose, in gare di resistenza – oggi le chiamano “trail” – che potevano superare i mille chilometri di lunghezza, gareggiando in qualsiasi condizione di tempo, giorno e notte e senza soste programmate.

Quello rievocato da “La Canavesana” è il ciclismo eroico dei “fachiri” che parteciparono alle prime edizioni della Parigi-Brest-Parigi (nata nel 1891), della Bordeaux-Parigi (1891), della Parigi-Rubaix, del Tour de France, della Gran Fondo Milano-Torino di 530 km (1894), della Coppa del Re (1897), della Milano-Piacenza-Ginevra (1901) e della Roma-Torino.





“La Canavesana” riporta alla memoria figure mitiche, come lo spazzacamino valdostano Maurice Garin di Arvier, soprannominato “Le Petit Ramoneur”, che fu il primo italiano (ma naturalizzato francese) a imporsi in una classica del Nord, la Guingamp-Morlaix-Guingamp del 1895, dominando poi il Tour nel 1903. Ma alla “Canavesana” si rievocano anche l’alessandrino Costante Girardengo, l’astigiano Giovanni Gerbi e i grandi campioni locali, come Giovanni Brunero, Riccardo Filippi e Franco Balmamion, quest’ultimo sempre presente con la sua esperienza, la sua saggezza e i suoi interes-

santi aneddoti nei grandi eventi ciclistici italiani e piemontesi in particolare.

La manifestazione vivrà il suo prologo sabato 11 giugno, con il ritrovo alle 14 all’Ivrea Tennis Academy di via Cigliano 9 ad Albiano d’Ivrea per la pedalata enogastronomica “Bellezze in Bicicletta. Aspettando... la Canavesana”, di circa 25 km con biciclette d’epoca e abbigliamento vintage. Il ristoro con degustazione è in programma al Lido di Anzasco, sul Lago di Viverone. Il rientro è previsto per le 18,30, in tempo per un aperitivo all’Ivrea Tennis Academy di Albiano. La quota di partecipazione è di 15 euro per

gli adulti e 8 euro per i bambini fino a 12 anni, con prenotazione obbligatoria entro lunedì 6 giugno al Team Fuori Onda Bike di corso Vittorio Emanuele 46 ad Albiano d’Ivrea, telefono 347-2564008. La cena “Canavesana” ad Albiano d’Ivrea è in programma alle 20. La quota di partecipazione è di 25 euro per gli iscritti alla Canavesana d’epoca e 30 per gli accompagnatori. Domenica 12 giugno gli appassionati si ritroveranno a partire dalle 7,30 al castello vescovile di Albiano d’Ivrea, accessibile solo a piedi o in bicicletta. Le auto dovranno essere parcheggiate al centro sportivo comunale, in piazza Assone o nel parcheggio del cimitero. La partenza è fissata per le 9. I primi 15 km, sino al secondo ristoro, saranno ad andatura compatta; a seguire l’andatura sarà libera. All’arrivo, al castello vescovile, è in programma un pasta party a cura della Pro Loco di Albiano d’Ivrea. Le premiazioni dei partecipanti si terranno alle 14,30. La Canavesana d’epoca è inserita nel circuito del Giro d’Italia d’epoca 2022.

m.fa.





TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA CANAVESANA D'EPOCA E SULLE ALTRE MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DAL TEAM FUORI ONDA BIKE SONO REPERIBILI NEL SITO INTERNET www.lacanavesanadepoca.it

Ad Andrea Grammatico la Susa-Moncenisio

Dopo tre anni di attesa, domenica 29 maggio sono tornati finalmente a riecheggiare i motori sulla strada che da Susa si inerpicava verso il Moncenisio, dove si sono scritte pagine indelebili della storia del motorismo sportivo. Sono trascorsi 120 anni da quel giorno del 1902 in cui Vincenzo Lancia scrisse per primo il suo nome nell'albo d'oro della Susa-Moncenisio, una gara in salita destinata a diventare leggendaria, anche quest'anno patrocinata e sostenuta dalla Città Metropolitana di Torino. Ecco perché tra le autorità che hanno presenziato alla gara non poteva mancare il Vicesindaco metropolitano. La premiazione dei concorrenti si è tenuta nel Municipio di Giaglione ed è stata preceduta dalla danza degli Spadonari, a simboleggiare il legame tra le tradizioni culturali locali e gli sport motoristici, che da sempre appassiano molti valsusini. Ci è voluta la forza di volontà di Mauro Scanavino, di Marco Canavoso e di altri inossidabili appassionati dell'automobilismo sportivo per far ripartire le lancette del tempo, dopo la parentesi nella pista del Motor Oasi dello scorso anno. Da Vincenzo Lancia ad Andrea Grammatico, vincitore assoluto della Susa-Moncenisio 2022, ne è passata di acqua sotto i ponti della Dora, ma la passione è rimasta sempre la stessa. Forse non è neanche un caso che ad imporsi nella gara della rinascita sia stato proprio un pilota torinese, un giovane di talento con un promettente avvenire.



Al volante della sua rinnovata Radical Sr4-Suzuki, Grammatico ha bissato il successo ottenuto nel 2018, avendo ragione con apparente facilità del ligure Stefano Repetto, che ha messo in atto un pressing incessante, ma alla fine si è dovuto accontentare del secondo gradino del podio con la sua Fiat Cinquecento-Suzuki. Giove Pluvio ha





risparmiato la Valle di Susa, permettendo alla collaudatissima macchina organizzativa della Supergara di portare a termine in maniera impeccabile tutte le manche sull'asciutto. Sul terzo gradino del podio è salito un altro giovane dalle



belle speranze, Daniele Patete, in gara con la Fiat X1/9 Volumetrica. Quarto al traguardo si è piazzato Roberto Risso, sempre più a suo agio con l'Osella Pa9/90-Suzuki, mentre in quinta posizione ha concluso Damiano Furnari, messinese trapiantato in Lombardia, alla sua seconda gara con la nuova BRC-Suzuki. In sesta posizione ha concluso il veterano Gian Pasquale De Micheli su Fiat X1/9, mentre settimo al traguardo è stato il giovane Luca Rabino su Kart Cross. Nel gruppo Speciale affermazione di Paolo Bordo su Renault Clio Rs, ottavo assoluto. Nella classe S7 si è imposto l'albese Mario Torterolo su Mitsubishi Lancer, mentre nella S4 non ha avuto rivali Silvio Salino su Peugeot 205. Gli altri vincitori sono: nella classe S5 Giuseppe Boschiazzo su Peugeot 106, nella S2 e nella S3 rispettivamente Enrico Franzero su A112 e Franco Quintarelli su Fiat



127, nel gruppo Racing Start Plus Massimiliano Bertani su Opel Corsa Opc, tra le Racing Start tradizionali Claudio Barbando su Citroen C2, nel gruppo N Alessandro Rozio su Peugeot 106, nel gruppo A Simone Giordano su Skoda Fabia R5, nella classe 1150 Flavio Ribet su Fiat Seicento, tra le 1600 Carlo Lisa su Peugeot 106, nel gruppo E1 Italia Luciano Torchio su Fiat Uno Turbo, nella classe 1600 Massimo Burchiellaro su Peugeot 106, nella 1400 Livio Ruggiero su Fiat Cinquecento e nella 1150 Giovanni Paone su Fiat 127, tra le Autostoriche Enrico Magnone su Fiat X1/9.

m.fa.



OGGI VI RACCONTO

LA LOCANDA DELLA MANDRIA **Cascina Prato Pascolo**

MARTEDI' 7 GIUGNO 2022 ore 16,00

VOLERSI BENE

INCONTRO DI SOCIOLOGIA DELL'UMANO

RELATORE

DOTT. TOMMASO PALUMBO



Presentata la nuova edizione di Biennale Tecnologia

È stata presentata nei giorni scorsi nel Salone d'Onore del Castello del Valentino la nuova edizione di Biennale Tecnologia, che si terrà a Torino dal 10 al 13 novembre.

Saranno i Principi i protagonisti dell'edizione 2022 dell'iniziativa dedicata al rapporto tra la tecnologia, l'uomo e la società, promossa e organizzata dal Politecnico di Torino insieme a numerosi partner, per riflettere sulle grandi sfide che una società a trazione fortemente tecnologica è chiamata necessariamente ad affrontare nel suo futuro.

Principi intesi come nuovi inizi, ma anche come le fondamenta sulle quali costruire un futuro, che oggi appare particolarmente complesso. La pandemia, che ha così profondamente colpito l'umanità intera, e la guerra

scoppiata nel cuore dell'Europa hanno certamente messo a dura prova la società, in particolare i più giovani. Ed è proprio alle nuove generazioni che Biennale Tecnologia-Tecnologia è Umànità vuole parlare, proponendo per loro e con loro una riflessione complessa e articolata che, a partire ancora una volta dalla tecnologia come principio abilitante che concorre a forgiare la nostra realtà, provi a dare qualche risposta, a trovare qualche punto fermo da cui ripartire o verso cui tendere per costruire un mondo migliore, più giusto e democratico.

Saranno oltre 100 gli appuntamenti tra lezioni, dialoghi, incontri, dibattiti, mostre, spettacoli, tutti distribuiti nelle sedi principali del Politecnico di corso Duca degli Abruzzi e del Castello del Valentino, ma anche negli spazi del Circolo dei lettori

(partner fin dalla prima edizione della manifestazione) e delle Officine Grandi Riparazioni, che entrano quest'anno come sede prestigiosa grazie alla partnership con OGR Torino e al sostegno della Fondazione CRT.

Come già nelle precedenti edizioni, il programma si pone l'obiettivo di creare un mix culturalmente rigoroso ma ugualmente attraente per il grande pubblico, che comprenderà temi di attualità, prospettive storiche, relatori sia già molto affermati sia emergenti, tutti chiamati a confrontarsi con un approccio fortemente interdisciplinare su argomenti cruciali come, tra gli altri, le tecnologie verdi, la transizione digitale, le questioni di genere, la geopolitica della tecnologia, i modelli di sviluppo, i nuovi orizzonti dell'arte, la città e le infrastrutture.

Denise Di Gianni



PER MAGGIORI INFORMAZIONI SI PUÒ CONSULTARE IL SITO INTERNET

www.biennaletecnologia.it

INGRESSI VISITE ALLE 10-11-12-15-16-17

PROGRAMMA APERTURE DEL PARCO



29 MAGGIO DALLE 10 ALLE 17,30

AMBIENTAZIONE PIANISTICA DAL VIVO
CON IL COMPOSITORE ROBERTO POSILICO



02 GIUGNO ORE 18

INCONTRO IMMERSIVO NELL'ENERGIA
E SEMPLICI TECNICHE PER IL BENESSERE
CON IL TERAPEUTA GIORGIO GIOVINE



05 GIUGNO DALLE 15 ALLE 17,30

CONCERTO POP E VARIE SONORITA'
CON IL GRUPPO MUSICALE MIXAGE



19 GIUGNO ORE 18

19 GIUGNO ORE 18 : VIAGGIO STELLARE SULLO
ZODIACO IN OCCASIONE DEL SOLSTIZIO D'ESTATE E
PREVISIONI 2022 CON L'ASTROLOGA GRAZIA MIRTI



TUTTE LE DATE DALLE 15 ALLE 17,30

VIRTUAL TOUR NELLE SALE DEL CASTELLO DI MONTALENGHE
PER SCOPRIRE LA MOSTRA FOTOGRAFICA
DEI FINALISTI AL CONCORSO



COSTO INGRESSO AL PARCO CON VISITA GUIDATA 5€ COMPRESIVO DELL'EVENTO DELLA GIORNATA
INGRESSO DA VIA SAN GIOVANNI BOSCO 12 - MONTALENGHE

INFO E AGGIORNAMENTI SULLA PAGINA [FACEBOOK.COM/ILCASTELLODIMONTALENGHE](https://www.facebook.com/ilcastellodimontalengo)
IN CASO DI MALTEMPO LE APERTURE E GLI EVENTI VERRANNO SOSPESI, ANNULLATI O RIMANDATI



EVENTI ORGANIZZATO DA



CON IL PATROCINIO DI

